

ARP: nuovo mandato da revocare

Risposta del 22 novembre 2021 all'interpellanza presentata il 5 novembre 2021 da Sabrina Gendotti e Maddalena Ermotti-Lepori

GENDOTTI S. - Il testo è chiaro: il Consiglio di Stato intendeva conferire a partire dal 1° gennaio 2022 il compito dell'aiuto all'incasso definito all'art. 131 del Codice civile (CC) alle Autorità regionali di protezione. A parte il fatto che queste autorità non sono state consultate, la base legale su cui fondare questo compito è stata modificata con la revisione del Codice civile nel 2017, dunque occorre attribuire questa competenza a un ufficio specializzato che si ritiene essere l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI). Attendo le risposte del Consigliere di Stato.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Rispondo all'interpellanza di Sabrina Gendotti e Maddalena Ermotti-Lepori, che chiedono al Governo come intende attuare la modifica dell'Ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia [OAInc; RS 211.214.32], che entrerà in vigore il 1° gennaio 2022. Risponderò alle tre domande in un blocco solo:

1. *[Il Consiglio di Stato] Non ritiene opportuno revocare immediatamente il mandato conferito alle Autorità di protezione?*
2. *Non ritiene opportuno modificare immediatamente l'art. 7 del Regolamento cantonale della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto (ROPMA) adeguandolo all'art. 131 CC?*
3. *Non ritiene opportuno conferire il mandato di Ufficio specializzato, previsto dall'art. 131 CC, all'USSI, quale unico ufficio competente per tutto il Cantone Ticino per l'aiuto all'incasso come da art. 2 dell'OAInc a partire dal 1° gennaio 2022?*

I quesiti posti con l'interpellanza, che riprendono in sostanza le osservazioni formulate dai presidenti delle Autorità regionali di protezione (ARP) all'attenzione del Governo riguardo al tema in oggetto, trovano risposta negli approfondimenti svolti dal Dipartimento delle istituzioni (DI) d'intesa con il Dipartimento della socialità e della sanità (DSS) nell'ambito dell'entrata in vigore al 1° gennaio 2022 delle modifiche dell'OAInc. Gli approfondimenti effettuati porteranno a breve il Governo a determinarsi in merito, dando relativa comunicazione in primo luogo alle ARP e ai Comuni sede delle stesse. In tale ottica si tiene innanzitutto a precisare che, malgrado le modifiche apportate alla riforma federale sul mantenimento del figlio, con entrata in vigore il 1° gennaio 2017, abbiano comportato la rimozione dell'esplicito riferimento all'autorità di protezione agli articoli 131 cpv. 1 e 290 cpv. 1 del CC, il diritto federale ha mantenuto la libertà dei Cantoni nell'organizzazione dell'aiuto all'incasso. Si confronti l'art. 131 cpv. 1 del CC e l'art. 2 cpv. 1 dell'OAInc. A tal proposito il diritto federale non vieta quindi tuttora l'attribuzione all'ARP delle competenze nel campo dell'aiuto all'incasso, laddove le medesime adempiano i requisiti previsti dalla legge. In questo senso non possono essere condivise le considerazioni inerenti all'attuale base legale cantonale.

Fatta questa debita premessa, si rileva che gli argomenti esposti anche dagli interpellanti hanno attirato tutta l'attenzione del Consiglio di Stato e per esso dei Dipartimenti coinvolti, in particolare sulle difficoltà organizzative e operative connesse all'attuazione della nuova normativa dovute alle cresciute esigenze imposte in materia di esecuzione dell'aiuto

all'incasso. Per questo motivo, al fine di non gravare ulteriormente sulle ARP e, di riflesso, sui Comuni, tenuto altresì conto della riforma in atto nel settore della protezione del minore e dell'adulto, il Consiglio di Stato si determinerà a breve in merito all'attribuzione dei compiti, a contare dal 1° gennaio 2022, a un servizio dell'Amministrazione cantonale che sarà in un primo tempo e in via provvisoria subordinato al Dipartimento delle istituzioni in attesa di definire l'assetto organizzativo interno che entrerà definitivamente in vigore con il 1° gennaio 2023. In questo contesto si conferma l'intenzione del Governo, e per esso dei Dipartimenti interessati, di approfondire quanto necessario per attuare in maniera adeguata ed efficiente l'OAlnc.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.